



A.T.C. P r o v i n c i a d i L e c c e

**PROGRAMMA DI INTERVENTO
SUL TERRITORIO DESTINATO A CACCIA PROGRAMMATA
ANNATA VENATORIA 2026/2027**

**Art. 5 comma 1 lett. c) del Regolamento Regionale 10 maggio 2021 n° 5 e ss.mm.ii.
“Ambiti Territoriali di Caccia”**

PREMESSA

Il Regolamento Regionale n. 5/2021 e ss.mm.ii. definisce le nuove modalità di costituzione e funzionamento degli AA.TT.C. regionali.

L'Art. 5 comma 1 lettera c) del Regolamento Regionale 10 maggio 2021, n. 5 e ss.mm.ii. "Ambiti Territoriali di Caccia - ATC" stabilisce che il Comitato di Gestione...*predispone annualmente, entro il mese di luglio della ciascuna stagione venatoria, il programma di intervento sul territorio destinato a caccia programmata da sottoporre all'Assemblea dei Soci, da tenersi entro il mese di settembre, per l'acquisizione del relativo parere e, successivamente, da inviare alla Regione per il controllo e la presa d'atto. Detto programma di intervento deve essere redatto sulla base di quello quinquennale.*

Il punto 5 dell'Art. 12 del R.R. n. 5/2021 e ss.mm.ii. disciplina come deve essere ripartito il bilancio preventivo di spesa:

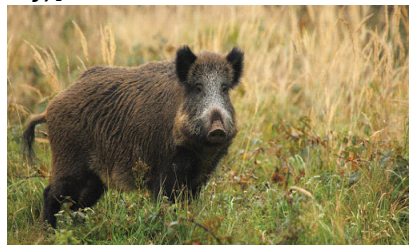
- a) una percentuale compresa tra il 20 ed il 30 per cento dell'intera entrata per interventi sul territorio al fine di migliorare gli habitat e di favorire la presenza faunistica e precisamente:
- 1) *coltivazione a perdere;*
 - 2) *ripristino zone umide;*
 - 3) *messa a dimora e ripristino di siepi, cespugli o altre piante autoctone di rilevanza faunistica (sorbo, lentisco, ecc.);*
 - 4) *fonti di abbeveraggio;*
 - 5) *miglioramento dell'habitat di aree non inferiori ad 1 Ha;*
 - 6) *contributi per progetti di attività di controllo ottenuti dalle guardie volontarie (art. 10 comma 3);*
- b) una percentuale compresa tra il 10 ed il 20 per cento da destinare come contributi da erogare in conto danni causati alle attività e produzioni agricole dalla fauna stanziale cacciabile e attività venatoria;
- c) una percentuale compresa tra il 20 ed il 30 per cento per l'acquisto di fauna selvatica per ripopolamento e strutture di ambientamento della fauna selvatica stanziale oltre alla relativa quota stanziata dalla Regione con il Programma Venatorio annuale;
- d) una percentuale compresa tra il 10 ed il 15 per cento per specifiche attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica;
- e) una percentuale compresa tra il 20 ed il 35 per cento per spese di gestione.

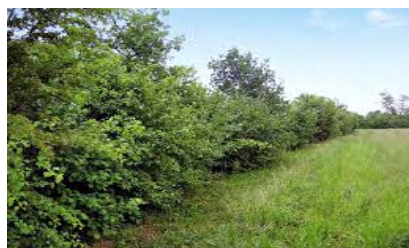
Il Comitato di Gestione, sulla base del Piano quinquennale di intervento - Annate 2021-2026 (*approvato con deliberazione commissariale n.15 del dell'11.8.2021 e dall'Assemblea di Zona del 28.9.2021 e modificato con deliberazione CdG n.42 dell'11.7.2025*), del fondo di dotazione finanziaria di cui all'articolo 12 e nel rispetto delle norme del Regolamento Regionale n. 5/2021 e ss.mm.ii. , della normativa vigente ed in attuazione delle direttive regionali in materia, adotta il programma di intervento sul territorio destinato a caccia programmata per l'annata venatoria 2026/2027 da sottoporre all'Assemblea per il prescritto parere ed alla Regione Puglia per il controllo e la presa d'atto.

Si fa riferimento al piano quinquennale di cui sopra nelle more della completa attuazione del nuovo P.F.V.R. 2024-2029, che prevederà l'istituzione/conferma degli AA.TT.C. regionali e, di conseguenza, la nomina di nuovi Comitati di Gestione a cui lasciare la futura programmazione quinquennale.

Il succitato programma provvede:

- 1) ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica [Art. 5, comma 1, lettera d), art. 12, comma 5, lettera d)];
- 2) nomina e coordinamento dei gruppi di lavoro [Art. 5, comma 1, lettera o)]
- 3) miglioramento degli habitat: coltivazione a perdere, ripristino zone umide, messa a dimore a ripristino di siepi e piante autoctone di rilevanza faunistica, fonti di abbeveraggio, miglioramenti di habitat di estensione superiore a 1 ha, attività di controllo della fauna problematica [Art. 5 comma 1 lettere d) e h), Art. 12, comma 5, lettera a)];
- 4) piani di vigilanza [Art. 5 comma 1 lettera p), Art. 12 comma 5 lettera a) n.6)];
- 5) ripopolamento e reintroduzione anche con l'ausilio di apposite strutture di ambientamento [Art. 5 comma 1 lettera e), Art. 12 comma 5 lettera c)];
- 6) criteri per la quantificazione dei danni e l'elargizione dei contributi per il loro indennizzo [Art. 5 comma 1 lettera i), Art. 12 comma 5 lettera b)];
- 7) redazione e attuazione di piani di gestione di Zone di Ripopolamento e Cattura ed Oasi di Protezione, su mandato della Regione [Art. 5 comma 1 lettera f)].





Il presente programma di intervento è redatto sulla scorta dei seguenti Piano Statistico e Piano Economico, nonché della presa visione da parte della Regione Puglia con nota prot. n.423431 del 14/7/2026.

1. Piano Statistico.

- a) Il rapporto territorio - cacciatore avrà dei parametri di riferimento come da indicazioni statistiche sotto riportate:

PROGRAMMA VENATORIO REGIONALE ANNUALE 2026/2027

Tabella 5	a	b	c	d	e	f (f=c-b-d-e)
A.T.C. PROVINCIA di LECCE	Superficie utile alla caccia Ha	Cacciatori residenti in ATC (a.v. 2025/2026)	Cacciatori ammissibili numero (*)	Mobilità venatoria gratuita - nr. Posti giornalieri	Quota Cacciatori extraregionali (priorità art. 6 comma 9 RR 5/2021)	Cacciatori extraprovinciali ed extraregionali ammissibili
	97.146	3.736	5.110*	96	64	1.214

(*) derivanti da densità venatoria L.157/92 * - MIPAAF - o art. 11 comma 5 L.R. 97/2017 e ss.mm.ii.)

2. Piano Economico.

Lo svolgimento del programma di intervento, così come elaborato impegnerà la disponibilità finanziaria prevista nel bilancio nelle percentuali dettate dal Regolamento Regionale n. 5/21 e ss.mm.ii. - art.12 comma 5 lett. a) b) c) d) e) sotto riportate:

- il **20 per cento** per interventi sul territorio al fine di migliorare gli habitat e di favorire la presenza faunistica;
- il **10 per cento** come contributi da erogare in conto danni causati alle attività e produzioni agricole dalla fauna stanziale cacciabile e attività venatoria;
- il **20 per cento** per l'acquisto di fauna selvatica per ripopolamento oltre alla relativa quota stanziata dalla Regione con il Programma Venatorio annuale;
- il **5 per cento** per strutture finalizzate all'ambientamento della fauna stanziale oltre alla relativa quota stanziata dalla Regione con il Programma Venatorio annuale;
- il **10 per cento** per attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica;
- il **35 per cento** per spese di gestione.



Alle somme di cui sopra si aggiungeranno le risorse residue e/o disponibili già trasferite dalla Regione Puglia, giusta DGR n. 2327/2019, con:

- DDS 539/2020 [DDS 520/2018 (*Programma Venatorio 2018/2019*)];
- DDS 539/2020 [DDS 529/2019 (*Programma Venatorio 2019/2020*)];
- DDS 415/2021 [DDS 583/2020 (*Tabellazione ai sensi dell'art. 10 comma 9 Legge 157/92*)];
- DDS 537/2021 [DDS 589/2020 (*Programma Venatorio 2020/2021*)];
- DDS 365/2023 [DGR 360/2023 (*Programma Venatorio 2021/2022 e 2022/2023*)];
- DDS 596/2023 [DGR 736/2023 (*Emergenza Cinghiali*)];
- DDS 354/2025 [DDS 833/2024 (*Programma Venatorio 2023/2024*)];

nonché quelle già destinate a tal uopo [Rif. *Programma Venatorio Regionale annata 2024/2025 (DGR 1100/2024 - DDS 962/2024)*] ed in attesa di trasferimento, in base al rinnovo della convenzione in essere tra la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e questo ATC, per le attività di cui all'art.51 comma 4 lettere a), b) c) d) ed e) della L.R. n.59/2017 e ss.mm.ii.

PROGRAMMA

Il programma di intervento annuale attua il coordinamento dei seguenti settori di lavoro sulla scorta della programmazione quinquennale:

1) attività rivolte alla conoscenza del territorio e della sua fauna

(STUDI)

2) attività di gestione delle specie animali di interesse venatorio

(GESTIONE SPECIE ANIMALI)

3) attività di gestione e miglioramento ambientale, soprattutto a fini faunistici

(MIGLIORAMENTO HABITAT)

4) attività di educazione, sensibilizzazione e formazione

(FORMAZIONE)

5) attività di comunicazione

(COMUNICAZIONE)

6) attività tecnica di supporto all'attività amministrativa

(PIANO TECNICO)

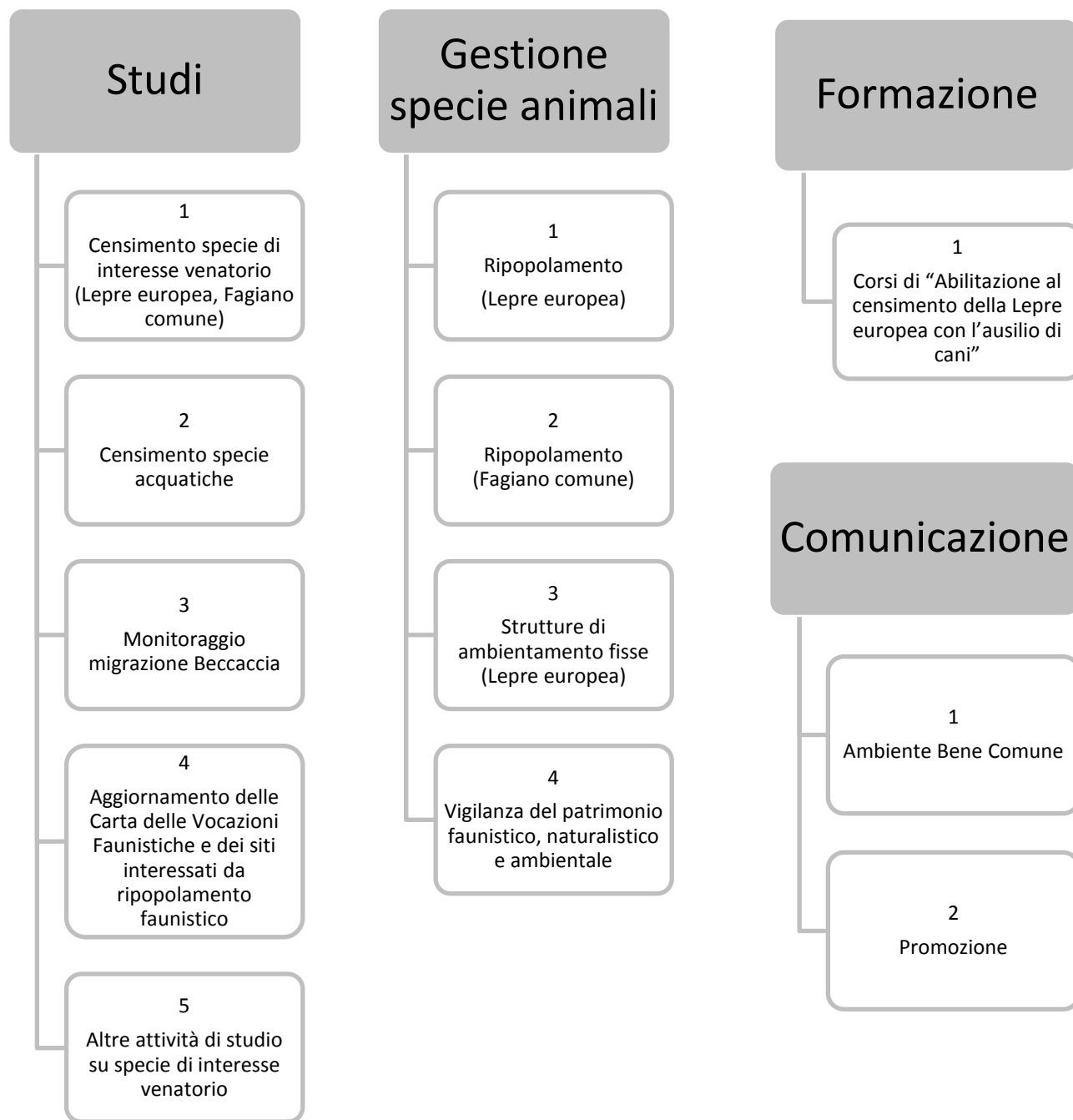
7) attività in convenzione

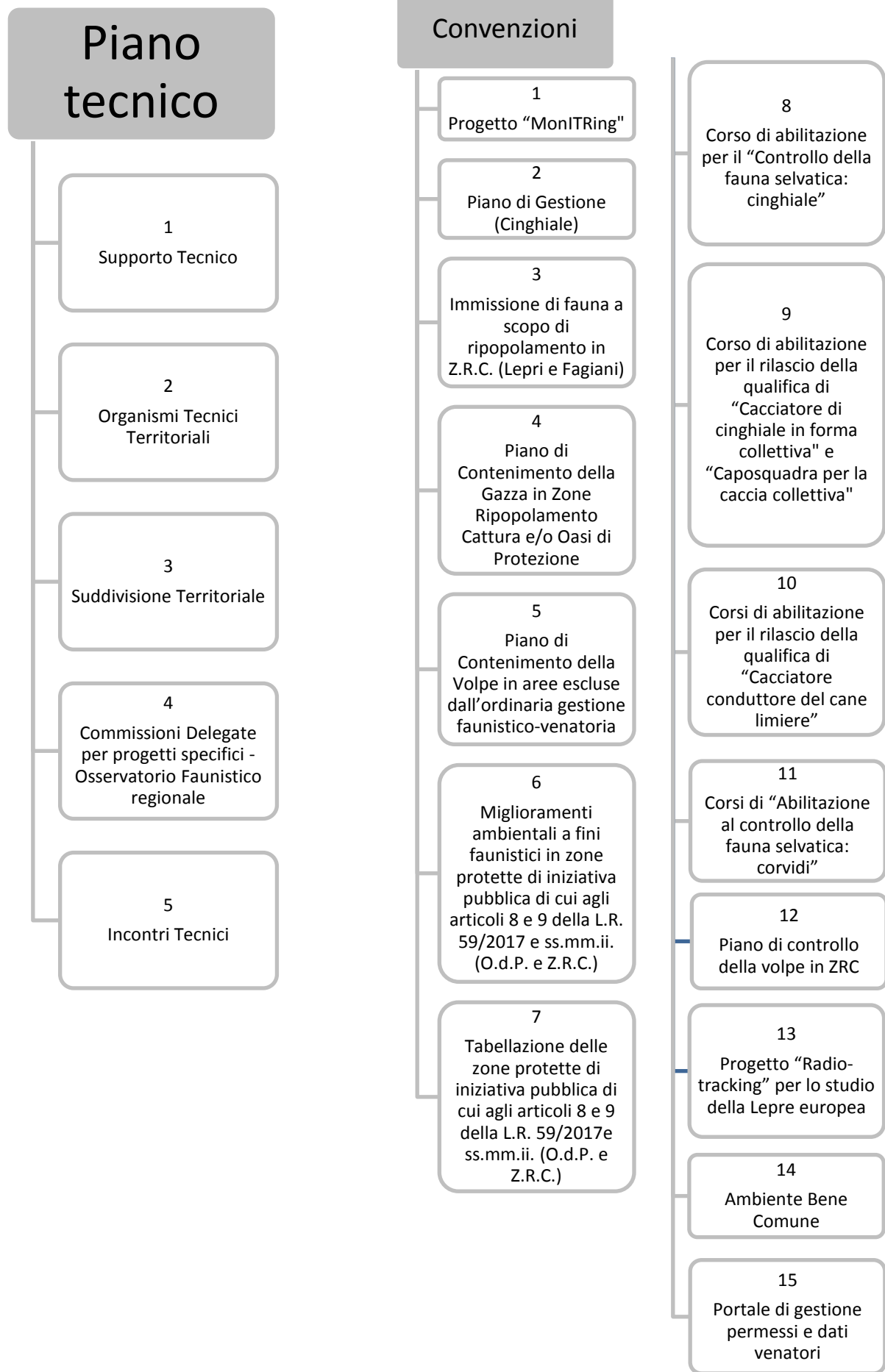
(CONVENZIONI)



A.T.C.

INTERVENTI PROGRAMMATICI





Per raggiungere i comuni obiettivi di conservazione e valorizzazione ambientale, di tutela ed incremento del patrimonio faunistico venatorio, vanno messe in campo tutte le azioni mirate ad accrescere il patrimonio della “*conoscenza*” quale supporto necessario per ogni decisione in campo faunistico-venatorio. Gli studi saranno realizzati nei territori a caccia programmata ma potranno essere estesi anche in zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. n. 59/2017 e ss.mm.ii. nonché all’art. 2 della stessa legge.

PROGETTI ATTUATIVI

1. Censimento specie di interesse venatorio (Lepre europea, Fagiano comune).

I censimenti delle specie di interesse gestionale nella programmazione venatoria sono attività propedeutiche a molti dei compiti degli ATC e devono essere condotti annualmente per valutare gli andamenti delle popolazioni selvatiche.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Condurre i **Censimenti** sulle seguenti specie di interesse venatorio: **Lepre europea e Fagiano comune**.

Si rende necessaria proseguire le attività di stima della reale consistenza numerica sul territorio e, di conseguenza, l’effettivo successo/insuccesso di detti ripopolamenti.

*Per l’attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse già impegnate in conto residui/economie nel **Subcap. 04/U/04 (PROGETTI DI STUDIO AVIFAUNA/ATTIVITÀ RICOGNIZIONE RISORSE AMBIENTALI E CONSISTENZA FAUNISTICA)** del Bilancio per l’anno 2026, giusta convenzione in essere con il Faunista di cui alla Deliberazione n.79 de 16.12.2024.*

2. Censimento specie acquatiche.

Fra le specie di interesse venatorio quelle acquatiche sono quelle maggiormente censite e monitorate per la relativa facilità di censimento e per la presenza di un progetto internazionale di monitoraggio, IWC, che ne ha stimolato lo studio nel corso degli ultimi decenni. Questo ATC ha già svolto dal 2023 il monitoraggio annuale e la realizzazione della prima banca dati del progetto *de quo*.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Detenere la banca dati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti nella provincia di Lecce;
- b) Svolgere le utili analisi a fini gestionali;
- c) Eventualmente aggiornare annualmente la banca dati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti nella provincia di Lecce;
- d) Eventualmente svolgere studi più dettagliati, attraverso la telemetria satellitare e/o GSM, su alcune specie di Anatidi che saranno meglio successivamente selezionate in base alle loro caratteristiche eco-etologiche e al loro status legale e biologico.

Per detta attività si ritiene propedeutico il conferimento di apposito incarico o estensione dei precedenti a tecnico/i specializzato/i, in osservanza a quanto previsto dall'Art. 5 comma 1 lettera n) e dall'Art. 14 del Reg.to Reg.le n. 5/2021 e ss.mm.ii.

*Per l'attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse disponibili e appostate nel **Subcap. 04/U/04 (PROGETTI DI STUDIO AVIFAUNA/ATTIVITÀ RICOGNIZIONE RISORSE AMBIENTALI E CONSISTENZA FAUNISTICA)** del Bilancio per l'anno 2026, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui/economie presenti nel detto e relativo capitolo.*

3. Monitoraggio migrazione Beccaccia.

Negli anni precedenti questo ATC ha supportato il progetto denominato "SCOLOPAX OVERLAND" al fine di acquisire maggiori informazioni sulla migrazione della Beccaccia in Puglia, tramite il rilevamento con telemetria satellitare degli spostamenti di alcuni individui dotati di trasmettitore.

Queste informazioni rivestono particolare importanza anche ai fini del supporto scientifico nella stesura del calendario venatorio regionale annuale.

Il Comitato di Gestione si prefigge di proseguire il monitoraggio della migrazione della Beccaccia in Puglia per l'annualità corrente tramite le seguenti attività:

- a) Continuare ad acquisire dati dai trasmettitori installati negli anni precedenti;
- b) Eventuali altri studi sulla fenologia migratoria della specie.

Per l'eventuale attività di cui alla lettera b) si ritiene propedeutico il conferimento di nuovo apposito incarico o estensione dei precedenti a tecnico/i specializzato/i, in osservanza a quanto previsto dall'Art. 5 comma 1 lettera n) e dall'Art. 14 del Reg.to Reg.le n. 5/2021 e ss.mm.ii.

*Per l'attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse disponibili e appostate nel **Subcap. 04/U/04 (PROGETTI DI STUDIO AVIFAUNA/ATTIVITÀ RICOGNIZIONE RISORSE AMBIENTALI E CONSISTENZA FAUNISTICA)** del Bilancio per l'anno 2026, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui/economie presenti nel detto e relativo capitolo.*

4. Aggiornamento delle Carta delle Vocazioni Faunistiche e dei siti interessati da ripopolamento faunistico.

La Carta delle Vocazioni Faunistiche ha, tra l'altro, la funzione di indirizzare la programmazione delle attività gestionali, ottimizzando l'efficacia degli interventi di miglioramento ambientale e di ripopolamento faunistico.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

Procedere al continuo **aggiornamento** della **Carta delle Vocazioni Faunistiche**,

5. Altre attività di studio su specie di interesse venatorio.

Le attività previste ai punti precedenti rappresentano solo una esigua percentuale di quelle che sarebbero necessarie per effettuare una corretta gestione faunistica che preveda la tutela degli habitat naturali indispensabili alle singole specie, o a gruppi di specie, e un prelievo commisurato alla reale disponibilità e capacità di rinnovamento della risorsa ambientale.

Non è possibile, quindi, preventivare con assoluta precisione gli studi che, anno dopo anno, possano essere necessari per adottare una corretta gestione faunistico-venatoria anche al mutare dello status legale e biologico delle specie che varia con velocità sorprendente.

Oltre agli studi di cui ai punti precedenti, quindi, è probabile che sia necessario svilupparne di ulteriori a seconda delle necessità.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Adottare quanto necessario al fine di realizzare studi sulle specie di interesse venatorio che si dovessero rendere necessari e propedeutici alla corretta gestione faunistico venatoria.

Per detta attività si ritiene propedeutico il conferimento di apposito incarico a tecnico/i specializzato/i, in osservanza a quanto previsto dall'Art. 5 comma 1 lettera n) e dall'Art. 14 del Reg.to Reg.le n. 5/2021 e ss.mm.ii.

*Per l'attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse disponibili e appostate nel **Subcap. 04/U/04 (PROGETTI DI STUDIO AVIFAUNA/ATTIVITÀ RICOGNIZIONE RISORSE AMBIENTALI E CONSISTENZA FAUNISTICA)** del Bilancio per l'anno 2026, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui/economie presenti nel detto e relativo capitolo.*

*Infine verranno utilizzate, se necessarie e dietro specifico nulla osta, le risorse che saranno trasferite, in base alla convenzione in essere tra Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo ATC, per l'attività di cui all'art.51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. e già destinate [Rif. Programma Venatorio Regionale annata **2024/2025 (DGR 1100/2024 - DDS 962/2024)**].*

Detti studi benché non contemplati tra le attività di cui all'art.51 comma 4 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. sono da intendersi necessari per una corretta gestione faunistica e rientranti nel suddetto articolo.



GESTIONE SPECIE ANIMALI

[Legge Reg.le 20 dicembre 2017, n.59 - art. 3 c.3 / art. 9 c.9 / art. 18 c. 1-7/ art. 51 c.4 lett. d) e ss.mm.ii.]

[Reg.to Reg.le 5/21 e ss.mm.ii. - art. 5 c. 1, lett. e) / art. 12 c. 5 lett. c)]

[Reg.to Reg.le 5/21 e ss.mm.ii. - art. 5, c. 1, lett. p); art. 12 c. 5 lett. a) n. 6]

PROGETTI ATTUATIVI

1) Ripopolamento (Lepre europea).

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Attuare il **Piano di ripopolamento** (previa autorizzazione della Regione Puglia) ricorrendo all'utilizzo della specie **Lepre europea** adulta *Lepus europaeus*, con animali di cattura di provenienza Est-Europa/Sud America e/o preambientati in Italia in appositi recinti, da immettere entro i termini previsti dalla legge nelle aree individuate nella Carta delle Vocazioni Faunistiche e da eventuali successivi approfondimenti della stessa, in particolar modo tenendo conto delle risultanze emerse dai censimenti e/o dai sopralluoghi effettuati.

Detto ripopolamento potrà essere effettuato anche nelle aree rientranti in "Siti Rete Natura 2000", previa autorizzazione del competente ufficio della Regione Puglia, a cui sottoporre apposita VINCA redatta da tecnico abilitato e specializzato.

2) Ripopolamento (Fagiano comune).

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Attuare il **Piano di ripopolamento** (previa autorizzazione della Regione Puglia) ricorrendo all'utilizzo della specie **Fagiano comune** *Phasianus colchicus* adulto riproduttore e/o giovani, da immettere entro i termini previsti dalla legge nelle aree individuate nella Carta delle Vocazioni Faunistiche e da eventuali successivi approfondimenti della stessa, in particolar modo tenendo conto delle risultanze emerse dai censimenti e/o dai sopralluoghi effettuati.

Detto ripopolamento potrà essere effettuato anche nelle aree rientranti in "Siti Rete Natura 2000", previa autorizzazione del competente ufficio della Regione Puglia, a cui sottoporre apposita VINCA redatta da tecnico abilitato e specializzato.

Per le attività di cui alla **lettera a) e b)** si utilizzeranno le risorse disponibili e appostate nel **Subcap. 03/U/01 (ACQUISTO FAUNA SELVATICA)** e **Subcap. 03/U/06 (ALTRE)** del Bilancio per l'anno 2026, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui/economie presenti nel detto e relativo capitolo.

Inoltre, sia nei territori a caccia programmata che per quelli ricadenti nelle zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. verranno utilizzate, pro quota e dietro specifico nulla osta ai progetti, le risorse che saranno trasferite dalla Regione Puglia, in base alla convenzione in essere tra Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo ATC, per le attività di cui all'art.51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. ed appostate nel **Subcap. 07/U/02/C04 (GESTIONE ZONE PROTETTE DI INIZIATIVA PUBBLICA DI CUI AGLI ARTICOLI 8, 9, E 10 PER TABELLAZIONE, MIGLIORAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, ACQUISTO FAUNA DA RIPRODUZIONE, SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA VOLONTARIA SULLA BASE DI SPECIFICI PROGETTI: PROGETTO LEPRE+FAGIANO - Rif. Programma Venatorio Regionale annata 2024/2025 (DGR 1100/2024-DDS 962/2024).**



3) Strutture di ambientamento fisse (Lepre europea).

Con la gestione della struttura di ambientamento fissa si intende contribuire all'ambientamento della fauna stanziale (Lepre europea) per il successivo rilascio o immissione nei territori a caccia programmata e/o in zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. n. 59/2017 e ss.mm.ii., con lo scopo di ripopolamento faunistico.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Incentivare la creazione di eventuali ulteriori **Strutture di ambientamento per la fauna stanziale** attraverso la riproposizione di apposito bando, così come auspicato anche dalla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, con nota prot. A00036/06-2-2017 n° 2227.

*Per l'attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse già impegnate ed appostate in conto residui nel **Subcap. 04/U/01 [REALIZZAZIONE STRUTTURE DI AMBIENTAMENTO FAUNA STANZIALE (LEPRE+FAGIANO)]** del Bilancio per l'anno 2026, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui/economie presenti nel detto e relativo capitolo.*

- b) Proseguire, dopo il necessario periodo di riposo sanitario, nell'attività di gestione della **Struttura di ambientamento fissa per la fauna stanziale** già realizzata a conclusione dell'iter di cui al bando approvato con deliberazione commissariale n.13 del 17.7.2019.

*Per l'attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse disponibili e appostate nel **Subcap. 04/U/02 (ATTIVITÀ PER AMBIENTAMENTO FAUNA STANZIALE)** del Bilancio per l'anno 2026, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui/economie presenti nel detto e relativo capitolo.*

4) Vigilanza del patrimonio faunistico, naturalistico e ambientale.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Richiedere alla Regione Puglia una vigilanza particolareggiata su aree specifiche, principalmente su quelle interessate dai ripopolamenti di fauna selvatica, secondo i programmi particolareggiati di immissione attuati dall'ATC;
- b) Informare gli organi preposti alla vigilanza (*Carabinieri Forestali*) delle date e dei siti di immissione della fauna da ripopolamento, attraverso l'invio preventivo del Piano di Ripopolamento e dei successivi verbali di lancio, una volta definitivi, per il seguito di competenza;
- c) Redigere appositi progetti di controllo da far svolgere alle guardie volontarie.

*Per l'attività di cui sopra, nei territori a caccia programmata, si utilizzeranno le risorse disponibili e appostate nel **Subcap. 02/U/10 (CONTRIBUTI PROGETTI ATTIVITÀ DI CONTROLLO GUARDIE VOLONTARIE)** del Bilancio per l'anno 2026, nonché utilizzando pro quota ed in base alla effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui/economie presenti nel detto e relativo capitolo.*

*Inoltre, per i territori ricadenti nelle zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. , verranno utilizzate, pro quota e dietro specifico nulla osta, le risorse già liquidate con D.D. 539/2020, in base alla convenzione in essere tra Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo ATC, per l'attività di cui all'art.51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. ed appostate nel **Subcap. 07/U/02/C06 (GESTIONE ZONE PROTETTE DI INIZIATIVA PUBBLICA DI CUI AGLI ARTICOLI 8, 9 E 10 PER TABELLAZIONE, MIGLIORAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, ACQUISTO FAUNA DA RIPRODUZIONE, SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA VOLONTARIA SULLA BASE DI SPECIFICI PROGETTI: VIGILANZA VOLONTARIA** - Rif. Programma Venatorio Regionale annata 2018/2019 e 2019/2020 (DDS 539/2020).*



MIGLIORAMENTO HABITAT

[Legge Reg.le 20 dicembre 2017, n.59 e ss.mm.ii. - art. 8 c.7 / art. 9 c.9 / art. 51 c.4 lett. a) e c)]

[Reg.to Reg.le n. 5/21 e ss.mm.ii. - art. 5 c.1 lett. h) / art. 12 c. 5 lett. a)]

PROGETTI ATTUATIVI

1. Bando incentivi economici ai proprietari o conduttori fondi rustici per interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici.

I miglioramenti ambientali saranno condotti sotto forma di piccoli progetti e permetteranno la pubblicazione del nuovo bando provinciale 2026/2027, inerente le misure rivolte ad interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici ed i criteri di attuazione degli stessi e di corresponsione di incentivi a favore di proprietari o conduttori di fondi agricoli al fine di salvaguardare ed incrementare la fauna selvatica, ricadenti nel territorio agro-silvo-pastorale della caccia programmata.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

a) Elaborare lo schema di bando che preveda la realizzazione di diverse tipologie di miglioramento ambientale, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ *“colture a perdere”* invernali e/o estive, necessarie per l'alimentazione della selvaggina sia migratoria che stanziale, con particolare attenzione alle aree in cui si effettuano o si intendono effettuare i ripopolamenti; la finalità principale è quella di creare una successione colturale in grado di prolungare e diversificare le disponibilità alimentari per la fauna selvatica.
- ✓ *“aree di rifugio”*, ovvero un'area non coltivata con vincolo di mantenimento pluriennale in cui vengono impiantate “strutture vegetali miste”, areali e/o lineari, costituite da essenze arboree ed arbustive di indiscussa valenza faunistica ambientale (siepi, filari, frangivento, o strutture miste) oppure aree coltivate con mantenimento dei residui colturali, stoppie, delle colture cerealicole fino al 31 ottobre; la finalità principale è quella dell'incremento dei luoghi di nidificazione, alimentazione, allevamento della prole e rifugio della fauna selvatica; aumento della biodiversità animale e vegetale, diversificazione del paesaggio agrario.
- ✓ *“superfici boscate”*, ovvero boschi misti a ciclo illimitato, con l'impiego di specie arboree autoctone adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona; la finalità principale è quella dell'incremento delle biodiversità, delle disponibilità alimentari e dei luoghi di rifugio per la fauna selvatica, assorbimento della CO₂, miglioramento ambientale e paesaggistico.
- ✓ *“fonti di abbeveraggio”*, considerate le scarsissime risorse idriche e le rare precipitazioni in particolare nel periodo primavera/estate, ottimizzano i risultati delle attività di ripopolamento di alcune specie di selvaggina, come ad es. Fagiano. Tali fonti di abbeveraggio assumono particolare rilevanza se localizzate nelle zone più idonee e vocate per la selvaggina stanziale (aree di immissione) e per la sosta di quella migratoria.

Gli interventi saranno di due tipi:

- a) *realizzazione di punti di abbeverata;*
- b) *conservazione di punti di abbeverata preesistenti.*



- ✓ “Recupero dell’agroecosistema dell’olivo”, attraverso il ripristino del territorio provinciale con il recupero del paesaggio agrario devastato dalla Xylella fastidiosa. Tale progetto si pone come obiettivo la promozione dell’economia agricola locale, il recupero del paesaggio agrario, la lotta al cambiamento climatico e mitigazione degli effetti ambientali oltre ad un incremento della fauna selvatica mediante la piantumazione di nuove piante di olivo resistenti/tolleranti al detto batterio.

Per le attività di cui sopra occorre predisporre tutto quanto necessario, anche con il supporto di tecnici a tale scopo incaricati o con quelli presenti e disponibili nelle strutture territoriali della Regione Puglia nonché autorizzati dalla stessa, per:

- ✓ l’elaborazione di detto bando, sulla base di quelli delle passate stagioni o mediante l’utilizzo di quello allegato allo schema di convenzione di cui alla D.G.R. 2327/2019;
- ✓ l’istruzione tecnica/amministrativa preliminare delle richieste di incentivi;
- ✓ verifica dell’idoneità degli interventi in sede di sopralluogo definitivo;
- ✓ l’effettuazione di tutti i controlli necessari e tutto quanto previsto al fine della corresponsione delle somme stanziare.

*Per le attività di cui sopra, nei territori a caccia programmata, verranno utilizzate le risorse disponibili e appostate nel **Cap. 02/U (PIANO DI RICOSTRUZIONE FAUNISTICO AMBIENTALE)** del Bilancio per l’anno 2026, nonché utilizzando pro quota ed in base all’effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui/economie presenti nel detto capitolo.*

In particolare per la misura “Recupero dell’agroecosistema dell’olivo” si procederà ad una variazione di bilancio ad hoc dei fondi residui propri che risultano perenti, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti e presa d’atto della Regione Puglia, giusto quanto previsto dall’art. 12 comma 6 del Reg.to Reg.le n. 5/21 e ss.mm.ii.

Inoltre per le attività, sia nei territori a caccia programmata che per quelli ricadenti nelle zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. verranno utilizzate, pro quota, le risorse che saranno trasferite dalla Regione Puglia, in base alla convenzione in essere tra Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo ATC, per le attività di cui all’art.51 comma 4 lettera a) e c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. ed appostate nei seguenti Subcap. :

- ✓ **07/U/02/A01 (CONTRIBUTO AI PROPRIETARI DI TERRENI UTILIZZATI AI FINI DELLA CACCIA PROGRAMMATA DI CUI ALL’ART. 34 E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, DI CUI ALL’ARTICOLO 7, COMMA 14, LETTERA B) - Rif. Programma Venatorio Regionale annata 2024/2025 (DGR 1100/24 - DDS 962/24).**
- ✓ **07/U/02/C01 (GESTIONE ZONE PROTETTE DI INIZIATIVA PUBBLICA DI CUI AGLI ARTICOLI 8, 9 E 10 PER TABELLAZIONE, MIGLIORAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, ACQUISTO FAUNA DA RIPRODUZIONE, SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA VOLONTARIA SULLA BASE DI SPECIFICI PROGETTI: VIGILANZA VOLONTARIA - Rif. Programma Venatorio Regionale annata 2024/2025 (DGR 1100/24 - DDS 962/24).**

FORMAZIONE

(nel rispetto delle normative vigenti)

PROGETTI ATTUATIVI

1. Corsi di ***“Abilitazione al censimento della Lepre europea con l’ausilio di cani”***.

Questo ATC intende integrare il censimento delle Lepri europee attualmente svolto con la ricerca notturna col faro e/o l’analisi dei carnieri con una metodica diversa che prevede l’utilizzo di cani da cerca condotti da personale debitamente formato allo scopo. Si rende pertanto necessario formare tale personale da utilizzare nell’ambito degli studi effettuati da questo ATC.

Il Comitato di Gestione si prefigge, non essendo stato possibile nell’annata precedente, di:

- a) Predisporre tutti gli atti necessari per l’indizione di un corso per ***“Abilitazione al censimento della Lepre europea con l’ausilio di cani”***.

Per detta attività si ritiene propedeutico il conferimento di apposito incarico o estensione dei precedenti a tecnico/docente/i specializzato/i, in osservanza a quanto previsto dall’Art. 5 comma 1 lettera n) e dall’Art. 14 del Reg.to Reg.le n. 5/2021 e ss.mm.ii.

Per l’attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse disponibili e appostate in conto economie nel Subcap. 04/U/05 (ALTRE) del Bilancio per l’anno 2026, nonché utilizzando pro quota ed in base all’effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui/economie presenti nel detto e relativo capitolo.

COMUNICAZIONE

(nel rispetto delle normative vigenti)

PROGETTI ATTUATIVI

1. **Ambiente Bene Comune.**

L’ATC Provincia di Lecce realizza da numerosi anni l’iniziativa *“Ambiente Bene Comune - giornate ecologiche di sensibilizzazione per la salvaguardia dei boschi e gli ambienti naturali della provincia di Lecce”* che ha la duplice finalità di salvaguardia dei boschi, boschi didattici pubblici e degli ambienti naturali e di sensibilizzazione dell’opinione pubblica sulle tematiche della conservazione e, quindi, di favorire il senso civico, quella forma di etica sociale indispensabile per gli equilibri dell’intero sistema eco-ambientale.

Inoltre, tale iniziativa aderisce, già da qualche anno, ad un medesimo progetto organizzato da Fondazione UNA a titolo *“Operazione Paladini del Territorio”*.



Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Predisporre l'elaborazione di un bando che favorisca progetti mirati alla pulizia di boschi e ambienti naturali attraverso la raccolta dei rifiuti e all'installazione di nidi artificiali per favorire la riproduzione di alcune specie e incrementare la biodiversità;
- b) Predisporre l'elaborazione di un bando che favorisca progetti mirati alla realizzazione di interventi di miglioramento ambientale e/o salvaguardia di boschi e ambienti naturali.

“Ambiente Bene Comune” è finalizzato, quindi, a predisporre misure di salvaguardia dei boschi e degli ambienti naturali ricadenti sia nel territorio della caccia programmata che negli istituti di protezione di competenza regionale, al fine di prevenire gli incendi, eliminare gli elementi di detrazione ambientale e favorire la sosta e l'accoglienza della fauna selvatica, giusto quanto previsto dall'art. 7 comma 14 lettera b) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.

Gli interventi potranno essere supportati da volontari appartenenti a tutte le Associazioni Venatorie, Agricole, di Protezione Ambientale e di chiunque altra associazione, ente o scuola voglia partecipare.

Quest'ultima ipotesi giusto quanto previsto dall'art. 8 comma 7 e dall'art. 9 comma 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.

*Per le attività di cui alla **lettera a)**, nei territori a caccia programmata, verranno utilizzate le risorse disponibili e appostate nel **Cap. 02/U (PIANO DI RICOSTRUZIONE FAUNISTICO AMBIENTALE)** del Bilancio per l'anno 2026, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui/economie presenti nel detto capitolo.*

*Inoltre per le attività di cui alla **lettera a) e b)**, sia nei territori a caccia programmata che per quelli ricadenti nelle zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. verranno utilizzate, pro quota, le risorse che saranno trasferite dalla Regione Puglia, in base alla convenzione in essere tra Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo ATC, per le attività di cui all'art.51 comma 4 lettera a) e c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. ed appostate e/o nei seguenti Subcap. :*

- ✓ **07/U/02/A01** (CONTRIBUTO AI PROPRIETARI DI TERRENI UTILIZZATI AI FINI DELLA CACCIA PROGRAMMATA DI CUI ALL'ART. 34 E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, DI CUI ALL'ARTICOLO 7, COMMA 14, LETTERA B) - Rif. Programma Venatorio Regionale annata 2024/2025 (DGR 1100/24 - DDS 962/24).
- ✓ **07/U/02/C01** (GESTIONE ZONE PROTETTE DI INIZIATIVA PUBBLICA DI CUI AGLI ARTICOLI 8, 9 E 10 PER TABELLAZIONE, MIGLIORAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, ACQUISTO FAUNA DA RIPRODUZIONE, SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA VOLONTARIA SULLA BASE DI SPECIFICI PROGETTI: VIGILANZA VOLONTARIA - Rif. Programma Venatorio Regionale annata 2024/2025 (DGR 1100/24 - DDS 962/24).



2. Promozione.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Organizzare, patrocinare, collaborare e partecipare ad eventi, convegni, fiere ed iniziative rilevanti di carattere culturale che trattano il panorama venatorio e ambientale, atte a sensibilizzare e favorire la conoscenza dell'ATC nei confronti del fenomeno sociale, culturale, ambientale e venatorio, anche mediante l'organizzazione di incontri di formazione per l'abilitazione all'attività venatoria;
- b) Mantenere e aggiornare l'apposita sezione "*on line*" sul nostro sito internet, dal nome **A.T.C. INFORMA**, con l'obiettivo di informare gli iscritti, le Associazioni, gli Enti locali e l'opinione pubblica sulle numerose e complesse attività di gestione che sono state organizzate;
- c) Mantenere e aggiornare il sito internet ***www.atclecce.it***, accelerando e migliorando il rapporto con l'utenza e con gli interessati del settore.
In tempo reale l'utente potrà:
 - ✓ collegarsi direttamente alla piattaforma unica per tutti gli AA.TT.C. pugliesi sul sito eos.xcaccia.it per usufruire delle sue molteplici funzionalità;
 - ✓ conoscere le attività svolte, quelle in essere e quelle in progettazione corredate da foto e filmati;
 - ✓ informarsi e visionare i bandi di gara e tutte le procedure ad evidenza pubblica (delibere, bilanci, graduatorie ammessi e non, ecc...);
 - ✓ ricevere messaggi e segnalazioni di posta elettronica, costituendo un filo diretto con gli interessati, Associazioni ed Enti, compresi gli altri AA.TT.C. con i quali instaurare un rapporto di collaborazione.
- d) Mantenere e aggiornare il sistema telematico ***Geolocalizzazione Piano Faunistico***, anche in funzione del vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023, dove l'utente tramite tablet o smartphone vedrà proiettata la sua posizione in tempo reale su una mappa dove insistono i perimetri delle aree interdette all'attività venatoria;
- e) Mantenere e aggiornare il sistema telematico ***Segnalazione siti inquinati***, dove l'utente potrà comunicare direttamente con l'ATC per segnalare le località in cui insistono situazioni di inquinamento ambientale, per il seguito di competenze;
- f) Implementare il portale in dotazione con il sistema telematico ***Carta delle Vocazioni Faunistiche***, anche in forma di sito informativo territoriale, dove l'utente potrà essere informato sugli studi, censimenti ed interventi di miglioramento ambientali effettuati sul territorio di competenza, nonché potrà visionare apposite mappe (in continuo aggiornamento) contenenti le aree a maggiore vocazionalità per la fauna stanziale, oltre quelle per la fauna migratoria di maggiore interesse venatorio.



PIANO TECNICO

(nel rispetto delle normative vigenti)

PROGETTI ATTUATIVI

1. Supporto Tecnico.

Il Comitato di Gestione per le attività di competenza si avvale di un **Supporto Tecnico** per la consulenza ovvero il parere, ai fini delle determinazioni inerenti i compiti ordinari dell'ATC in merito alla pianificazione territoriale, la predisposizione ed il coordinamento degli interventi di gestione e miglioramento ambientale a fini faunistici, la redazione dei bandi, dei ripopolamenti, della ricognizione delle risorse ambientali e dei censimenti della fauna vertebrata omeoterma.

A tal fine è stato individuato un esperto faunista la cui convenzione scade nel mese di gennaio 2027, che possa fornire supporto nello svolgimento delle finalità di questo ATC con particolare riguardo a:

- ✓ *coordinamento e diretto svolgimento di parte delle attività di ricognizione delle risorse ambientali con particolare riferimento ai censimenti faunistici;*
- ✓ *aggiornamento della Carta delle Vocazioni Faunistiche;*
- ✓ *organizzazione di attività di immissione e controllo di selvatici, ivi compreso, se necessario, il marcaggio individuale degli esemplari liberati;*
- ✓ *redazione di dettagliata relazione annuale sulle immissioni faunistiche effettate;*
- ✓ *redazione di un Piano pluriennale delle immissioni faunistiche;*
- ✓ *redazione del Programma annuale di intervento nonché per quello pluriennale, per le attività di competenza;*
- ✓ *redazione di eventuali progetti inerenti le proposte formulate da questo ATC alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;*
- ✓ *supporto all'attività amministrativa propedeutica allo svolgimento di attività inerenti alla componente biologica.*

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Mantenere le dette attività di consulenza con il tecnico faunistico già incaricato ed eventuale proroga o nuovo incarico a consulente differente.

*Per le attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse già impegnate in conto residui/economie nel **Subcap. 04/U/04 (PROGETTI DI STUDIO AVIFAUNA/ATTIVITÀ RICOGNIZIONE RISORSE AMBIENTALI E CONSISTENZA FAUNISTICA)** del Bilancio per l'anno 2026, giusta convenzione in essere con il Faunista di cui alla Deliberazione n.79 de 16.12.2024.*

2. Organismi Tecnici Territoriali.

A supporto del Comitato operano degli **Organismi Tecnici Territoriali** per la trattazione consultiva preliminare degli argomenti di competenza dello stesso:

- Presidenti Provinciali Associazioni Venatorie, Agricole e di Protezione Ambientale;
- fino a 3 Gruppi di Lavoro.



3. Suddivisione Territoriale.

Il territorio agro-silvo-pastorale è attualmente suddiviso in quattro aree omogenee definite “*Distretti Faunistici*”.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Confermare questo schema geografico di cui al modello precedente dei distretti faunistici in attesa di aggiornare questo schema con quello dei “*Quadranti Faunistici*”, elaborato sulla base della potenzialità faunistica dei territori, e di distribuirli ai nuovi Gruppi di Lavoro costituiti e nominati con deliberazioni n.12/2024, n.40/2024, n.7/2025 e n.35/2025 per le attività di cui alla deliberazione n.12/2024 e n.52/2024.

4. Commissioni Delegate per progetti specifici - Osservatorio Faunistico regionale.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Affidare, se ritenuto opportuno e necessario, progetti mirati con incarico specifico a cosiddette **Commissioni Delegate** attivando, ove ritenute necessarie, apposite convenzioni per consulenze specialistiche con figure professionali specifiche, così come previsto dal Reg.to Reg.le n. 5/21 e ss.mm.ii. - art. 5 comma 1 lettera n);
- b) Avvalersi, se ritenuto opportuno e necessario, dell’attività di consulenza e collaborazione della struttura tecnica regionale **Osservatorio Faunistico**, giusto quanto previsto dall’art. 6 lettera l) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. o di altre istituzioni scientifiche riconosciute.

5. Incontri Tecnici.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Predisporre riunioni periodiche, autoconvocazioni, convocazioni straordinarie dei Presidenti Provinciali delle Associazioni Venatorie, Agricole e di Protezione Ambientale, dei Gruppi di Lavoro, delle eventuali Commissioni Delegate e ove necessario, dei Delegati Comunali delle associazioni venatorie per la stesura e l’attuazione di progetti e piani di studio per un programma organico di interventi;
- b) Programmare eventuali seminari e conferenze al fine di illustrare i progetti attuati, i risultati dei censimenti, dei piani di controllo/contenimento, ecc., al fine di coinvolgere i cacciatori evidenziando l’utilità della collaborazione per la raccolta dei dati di base.



CONVENZIONI

(nel rispetto delle normative vigenti)

La Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia nelle stagioni venatorie passate ha stipulato apposita convenzione con questo ATC per l'affidamento delle attività di cui all'art.51 comma 4 lettere a), b) c) d) ed e) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.

Alcune di queste attività sono ancora in essere ed altre sono state ultimate e rendicontate, ma entrambe possono, verosimilmente, essere riproposte in futuro.

PROGETTI ATTUATIVI

1. Progetto "MonITRing".

Con nota prot. n.163849/2025 del 28/03/2025 la Regione Puglia ha autorizzato l'utilizzo dei fondi di cui punto 4, lettera c), dell'art. 51 della L.R. n.59/2017 e ss.mm.ii. per l'annualità 2025-2026 del Progetto "MonITRing c/o il Centro di cattura ed inanellamento di Trepuzzi (LE)", avviato il 10/7/2025 (Deliberazione 37/2025); alla conclusione della stessa si ritiene opportuna la sua prosecuzione del progetto di studio per il monitoraggio annuale dell'avifauna tramite cattura e inanellamento.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Acquisire relazione dell'annualità già avviata per l'annata 2025-2026;
- b) Provvedere e portare avanti gli atti necessari per lo svolgimento di un'altra annualità del progetto.

Per detta attività si ritiene propedeutica l'estensione dei precedenti incarichi, in osservanza a quanto previsto dall'Art. 5 comma 1 lettera n) e dall'Art. 14 del Reg.to Reg.le n. 5/2021 e ss.mm.ii.

*Per l'attività di cui sopra verranno utilizzate, pro quota, le risorse che saranno trasferite dalla Regione Puglia, in base alla convenzione in essere tra Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo ATC, per le attività di cui all'art.51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. ed appostate nel Subcap. **07/U/02/C05** (GESTIONE ZONE PROTETTE DI INIZIATIVA PUBBLICA DI CUI AGLI ARTICOLI 8, 9 E 10 PER TABELLAZIONE, MIGLIORAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, ACQUISTO FAUNA DA RIPRODUZIONE, SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA VOLONTARIA SULLA BASE DI SPECIFICI PROGETTI: VIGILANZA VOLONTARIA - Rif. Programma Venatorio Regionale annata **2024/2025 (DGR 1100/24 - DDS 962/24)**.*

2. Piano di Gestione (Cinghiale).

Attraverso un proprio faunista individuato con deliberazione commissariale n.13/2020, l'ATC ha già effettuato attività di formazione di personale utilizzato per il monitoraggio del **cinghiale** *Sus scrofa*, con la supervisione scientifica del Dipartimento di Biologia - Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari.



Tale attività è stata di utilità per la realizzazione del “*Piano regionale di monitoraggio e controllo del cinghiale*”, che è stato ripreso ed ampliato nel P.R.I.U.

Entrambi i piani prevedono il monitoraggio periodico della popolazione di cinghiale e, pertanto, annualmente è richiesto un ulteriore sforzo di monitoraggio.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Adempiere a quanto previsto per l’ATC dal “*Piano regionale di gestione e controllo della specie *Sus scrofa cinghiale**” e dal *PRIU*, anche tramite apposito incarico per il supporto tecnico-amministrativo;
- b) Provvedere a quanto necessario per la realizzazione di un Bando per il finanziamento di misure di riduzione di potenziali danni al settore agricolo;
- c) Provvedere a quanto necessario per la realizzazione di un Bando per l’adozione di misure di biosicurezza negli allevamenti di suini;
- d) Proseguire le attività di monitoraggio primaverile/autunnale tramite personale già formato fornendo rimborsi chilometrici ai volontari incaricati.

Per dette attività potrebbe essere necessario formalizzare un incarico con l’Ente di coordinamento e supporto designato dalla Regione Puglia, nonché il conferimento di apposito incarico o estensione dei precedenti a tecnico/i specializzato/i di fiducia dell’ATC, in osservanza a quanto previsto dall’Art. 5 comma 1 lettera n) e dall’Art. 14 del Reg.to Reg.le n. 5/2021 e ss.mm.ii.

*Per l’attività di cui sopra verranno utilizzate, pro quota, le risorse già trasferite dalla Regione Puglia, in base alla convenzione in essere tra Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo ATC ed appostate nel Subcap. **07/U/02/B02** (CONTRIBUTI DANNI PRODOTTI DA FAUNA SELVATICA STANZIALE NELLE ZONE PROTETTE E DALL’ATTIVITÀ VENATORIA E DELLA FAUNA SELVATICA STANZIALE IN TERRITORI CACCIA PROGRAMMATA - EMERGENZA CINGHIALI - INTERVENTI PER OPERE DI PREVENZIONE DANNI NON ALTRIMENTI RISARCIBILI - Rif. Programma Venatorio Regionale annata **2023/2024 (DDS 596/2023)**, nonché nuove ed ulteriori risorse trasferite a tal uopo.*

Dette attività benché non contemplate tra quelle di cui all’art.51 comma 4 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. sono da intendersi necessarie per una corretta gestione della fauna selvatica in funzione dei danni arrecati alle produzioni agricole, così come previsto alla lettera b) del suddetto articolo.

3. Immissione di fauna a scopo di ripopolamento in Z.R.C. (Lepri e Fagiani).

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Prevedere la possibilità di proseguire, sulla base di specifico piano cosiddetto “*Progetto Lepre*” preventivamente autorizzato dalla Regione Puglia, il ripopolamento della medesima specie in alcune aree ricadenti in istituti di protezione quali le Z.R.C. (Zone di Ripopolamento e Cattura) di competenza regionale;



- b) Prevedere la possibilità, sulla base di specifico piano cosiddetto “Progetto Fagiano” preventivamente autorizzato dalla Regione Puglia, di un ripopolamento della medesima specie in alcune aree ricadenti in istituti di protezione quali le Z.R.C. (Zone di Ripopolamento e Cattura) di competenza regionale.

Questa ipotesi giusto quanto previsto dall’art. 9 comma 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.

*Per le attività di cui alla **lettera a) e b)** verranno utilizzate, pro quota e dietro specifico nulla osta ai progetti, le risorse che saranno trasferite dalla Regione Puglia, in base alla convenzione in essere tra Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo ATC, per le attività di cui all’art.51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. ed appostate nel **Subcap. 07/U/02/C04 (GESTIONE ZONE PROTETTE DI INIZIATIVA PUBBLICA DI CUI AGLI ARTICOLI 8, 9, E 10 PER TABELLAZIONE, MIGLIORAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, ACQUISTO FAUNA DA RIPRODUZIONE, SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA VOLONTARIA SULLA BASE DI SPECIFICI PROGETTI: PROGETTO LEPRE+FAGIANO - Rif. Programma Venatorio Regionale annata 2024/2025 (DGR 1100/2024 - DDS 962/2024).***

Per dette attività si ritiene propedeutico il conferimento di apposito affidamento della relativa fornitura ex Art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, fermo restando l’osservanza dell’Art. 14 del Reg.to Reg.le n. 5/2021 e ss.mm.ii.

4. Monitoraggio dei Corvidi e Piano di controllo della Gazza in Zone Ripopolamento Cattura.

Dallo studio sui Corvidi portato a termine dal tecnico incaricato è emerso da un primo monitoraggio/censimento della specie **Gazza Pica pica** su alcune aree campione del territorio della provincia di Lecce un elevato numero di esemplari di detta specie che potrebbe inficiare i successi dei ripopolamenti effettuati e da cui è scaturito una proposta di piano di contenimento che, al fine di ottenere nulla osta, è stato sottoposto al parere dell’ISPRA, che ha evidenziato la necessità di ulteriori approfondimenti.

Da altro parere ISPRA è emerso che per un giudizio positivo l’attività di controllo deve comunque essere effettuata esclusivamente in aree non interessate da ripopolamenti.

La Regione Puglia con nota prot. n.163849/2025 del 28/03/2025 la Regione ha autorizzato l’utilizzo delle somme di cui alla lettera c), comma 4, dell’art. 51 della L.R. n.59/2017 e ss.mm.ii. per detto piano di controllo.

È stato necessario, pertanto, un adeguamento alle indicazioni ottenute del piano di controllo già redatto (Deliberazione CdG n. 73/2025) che è stato redatto dal professionista incaricato ed è in attesa di formale parere dell’ISPRA e autorizzazione regionale.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Ottenere il prescritto parere favorevole dell’ISPRA sul Piano di controllo della Gazza in due ZRC del territorio provinciale, già redatto, e la conseguente autorizzazione regionale;
- b) Aggiornare annualmente tale Piano con monitoraggi periodici e quanto eventualmente prescritto dall’ISPRA.

Per l'attuazione di detto piano occorre aspettare la conclusione del corso per la formazione di personale idoneo al controllo della specie, tenendo conto della norma prevista dal comma 11 bis dell'art. 11 della L.R. n.59/2017 e ss.mm.ii. e da quanto indicato dalla Regione Puglia con nota prot. n.399238/2025 del 15/07/2025.

Per detta attività si ritiene propedeutico il conferimento di apposito incarico o estensione dei precedenti a tecnico/i specializzato/i, in osservanza a quanto previsto dall'Art. 5 comma 1 lettera n) e dall'Art. 14 del Reg.to Reg.le n. 5/2021 e ss.mm.ii.

*Per le attività di cui alla **lettera a)** verranno utilizzate, pro quota, le risorse già trasferite dalla Regione Puglia, in base alla convenzione in essere tra Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo ATC, per le attività di cui all'art.51 comma 4 **lettera c)** della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. ed appostate nel Subcap. **07/U/02/C05** (GESTIONE ZONE PROTETTE DI INIZIATIVA PUBBLICA DI CUI AGLI ARTICOLI 8, 9 E 10 PER TABELLAZIONE, MIGLIORAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, ACQUISTO FAUNA DA RIPRODUZIONE, SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA VOLONTARIA SULLA BASE DI SPECIFICI PROGETTI: VIGILANZA VOLONTARIA - Rif. Programma Venatorio Regionale annata **2023/2024 (DDS 354/2025)**).*

*Per le attività di cui alla **lettera b)** verranno utilizzate, se ritenute necessarie e dietro specifico nulla osta, le risorse che saranno trasferite dalla Regione Puglia, in base al rinnovo della sopracitata convenzione in essere, per l'attività di cui all'art.51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. e già destinate [Rif. Programma Venatorio Regionale annata **2024/2025 (DGR 1100/2024 - DDS 962/2024)**].*

5. Piano di Controllo della Volpe in aree escluse dall'ordinaria gestione faunistico-venatoria.

La **Volpe** *Vulpes vulpes* è specie considerata problematica in quanto può produrre danni alle attività antropiche e persino rischi per la salute e l'incolumità umana.

Ne è esempio la richiesta di controllo della specie all'interno del sedime aeroportuale di Galatina effettuata dall'Aeronautica Militare per la quale questo ATC ha già predisposto un piano di controllo valutato positivamente dall'ISPRA e che sarà trasmesso, tenendo conto dei suggerimenti ricevuti dallo stesso istituto, alla Regione Puglia per la necessaria autorizzazione, giusta Legge 157/92 e ss.mm.ii.

Il Comitato di Gestione di questo ATC ha già dato incarico a tecnico per la FASE III, dietro autorizzazione e assegnazione fondi da parte della Regione Puglia, cioè per l'eradicazione della volpe all'interno dell'Aeroporto di Galatina (Deliberazione CdG n.51/2024).

La Regione Puglia con nota prot. n.163849/2025 del 28/03/2025 ha autorizzato l'utilizzo delle somme di cui alla lettera c), comma 4, dell'art. 51 della L.R. n.59/2017 e ss.mm.ii. per detto piano di controllo e con nota prot. n.99187/2026 del 24/02/2026 ha richiesto di concordare preventivamente con il competente servizio sanitario dell'ASL gli adempimenti sanitari necessari per il corretto svolgimento del Piano.

Tali adempimenti sanitari sono stati puntualmente richiesti da questo ATC con nota prot. n.384 del 3.3.2026 e sollecitati con nota prot. n.550 del 9.4.2026, oltre che per le vie brevi, senza, però, ottenere risposta.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Acquisire relazione dell'annualità già avviata per l'annata 2025-2026;
- b) Sollecitare direttamente e/o tramite la Regione Puglia la definizione degli adempimenti sanitari quale necessaria integrazione del **Piano di controllo della Volpe dall'Aeroporto di Galatina** per attuarlo quanto prima nel pieno rispetto della norma prevista dal comma 11 bis dell'art. 11 della L.R. n.59/2017 e ss.mm.ii. e da quanto indicato dalla Regione Puglia con note prot. n.399238/2025 del 15/07/2025 e n.99187/2026 del 24/02/2026;
- c) Provvedere e portare avanti gli atti necessari per lo svolgimento di un'altra annualità del citato piano.

*Per le attività di cui alla **lettera a) e b)** verranno utilizzate, pro quota, le risorse già trasferite dalla Regione Puglia, in base alla convenzione in essere tra Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo ATC, per le attività di cui all'art.51 comma 4 **lettera c)** della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. ed appostate nel Subcap. **07/U/02/C05** (GESTIONE ZONE PROTETTE DI INIZIATIVA PUBBLICA DI CUI AGLI ARTICOLI 8, 9 E 10 PER TABELLAZIONE, MIGLIORAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, ACQUISTO FAUNA DA RIPRODUZIONE, SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA VOLONTARIA SULLA BASE DI SPECIFICI PROGETTI: VIGILANZA VOLONTARIA - Rif. Programma Venatorio Regionale annata **2023/2024 (DDS 354/2025)**).*

*Per le attività di cui alla **lettera c)** verranno utilizzate, se ritenute necessarie e dietro specifico nulla osta, le risorse che saranno trasferite dalla Regione Puglia, in base al rinnovo della sopracitata convenzione in essere, per l'attività di cui all'art.51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. e già destinate [Rif. Programma Venatorio Regionale annata **2024/2025 (DGR 1100/2024 - DDS 962/2024)**].*

6. Miglioramenti ambientali a fini faunistici in zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. (O.d.P. e Z.R.C.).

I miglioramenti ambientali a fini faunistici e gli incentivi a favore di proprietari o conduttori di fondi agricoli al fine di salvaguardare ed incrementare la fauna selvatica previsti per il territorio *"a caccia programmata"* potranno essere condotti anche in zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. n. 59/2017 e ss.mm.ii. , fermo restando il rinnovo della convenzione tra la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo ATC per le attività di cui all'art. 51 comma 4 lettera a) e c) della L.R. n.59/2017 e ss.mm.ii.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Elaborare lo schema di bando che preveda la realizzazione di diverse tipologie di miglioramento ambientale, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - ✓ *"colture a perdere"* invernali e/o estive, necessarie per l'alimentazione della selvaggina sia migratoria che stanziale, con particolare attenzione alle aree in cui si effettuano o si intendono effettuare i ripopolamenti; la finalità principale è quella di creare una successione colturale in grado di prolungare e diversificare le disponibilità alimentari per la fauna selvatica.

- ✓ *“aree di rifugio”*, ovvero un’area non coltivata con vincolo di mantenimento pluriennale in cui vengono impiantate “strutture vegetali miste”, areali e/o lineari, costituite da essenze arboree ed arbustive di indiscussa valenza faunistica ambientale (siepi, filari, frangivento, o strutture miste) oppure aree coltivate con mantenimento dei residui colturali, stoppie, delle colture cerealicole fino al 31 ottobre; la finalità principale è quella dell’incremento dei luoghi di nidificazione, alimentazione, allevamento della prole e rifugio della fauna selvatica; aumento della biodiversità animale e vegetale, diversificazione del paesaggio agrario.
- ✓ *“superfici boscate”*, ovvero boschi misti a ciclo illimitato, con l’impiego di specie arboree autoctone adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona; la finalità principale è quella dell’incremento delle biodiversità, delle disponibilità alimentari e dei luoghi di rifugio per la fauna selvatica, assorbimento della CO2, miglioramento ambientale e paesaggistico.
- ✓ *“fonti di abbeveraggio”*, considerate le scarsissime risorse idriche e le rare precipitazioni in particolare nel periodo primavera/estate, ottimizzano i risultati delle attività di ripopolamento di alcune specie di selvaggina, come ad es. Fagiano. Tali fonti di abbeveraggio assumono particolare rilevanza se localizzate nelle zone più idonee e vocate per la selvaggina stanziale (aree di immissione) e per la sosta di quella migratoria.

Gli interventi saranno di due tipi:

- c) *realizzazione di punti di abbeverata;*
- d) *conservazione di punti di abbeverata preesistenti.*

Per le attività di cui sopra occorre predisporre tutto quanto necessario, anche con il supporto di tecnici a tale scopo incaricati o con quelli presenti e disponibili nelle strutture territoriali della Regione Puglia nonché autorizzati dalla stessa, per:

- ✓ l’elaborazione di detto bando, sulla base di quelli delle passate stagioni o mediante l’utilizzo di quello allegato allo schema di convenzione di cui alla D.G.R. 2327/2019;
- ✓ l’istruzione tecnica/amministrativa preliminare delle richieste di incentivi;
- ✓ verifica dell’idoneità degli interventi in sede di sopralluogo definitivo;
- ✓ l’effettuazione di tutti i controlli necessari e tutto quanto previsto al fine della corresponsione delle somme stanziare.

Per le attività, sia nei territori a caccia programmata che per quelli ricadenti nelle zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. verranno utilizzate, pro quota, le risorse che saranno trasferite dalla Regione Puglia, in base alla convenzione in essere tra Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo ATC, per le attività di cui all’art.51 comma 4 lettera a) e c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. ed appostate nei seguenti Subcap. :

- ✓ **07/U/02/A01** (CONTRIBUTO AI PROPRIETARI DI TERRENI UTILIZZATI AI FINI DELLA CACCIA PROGRAMMATA DI CUI ALL'ART. 34 E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, DI CUI ALL'ARTICOLO 7, COMMA 14, LETTERA B) - Rif. Programma Venatorio Regionale annata 2024/2025 (DGR 1100/24 - DDS 962/24).
- ✓ **07/U/02/C01** (GESTIONE ZONE PROTETTE DI INIZIATIVA PUBBLICA DI CUI AGLI ARTICOLI 8, 9 E 10 PER TABELLAZIONE, MIGLIORAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, ACQUISTO FAUNA DA RIPRODUZIONE, SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA VOLONTARIA SULLA BASE DI SPECIFICI PROGETTI: VIGILANZA VOLONTARIA - Rif. Programma Venatorio Regionale annata 2024/2025 (DGR 1100/2024 - DDS 962/2024).



7. Tabellazione delle zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. (O.d.P. e Z.R.C.).

Il tecnico incaricato ha da tempo predisposto il progetto esecutivo, per adeguare la tabellazione delle zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. al Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023 la cui esecuzione è stata sospesa dalla Regione Puglia in attesa dell'approvazione del Piano 2024-2029.

Nonostante tale aggiornamento fosse in itinere la DGR 768/2025 ha nuovamente prorogato il Piano 2018-2023 fino all'approvazione definitiva del nuovo Piano Faunistico Venatorio 2024-2029 e comunque entro il 30 giugno 2027.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Eventualmente, predisporre, previo trasferimento delle somme necessarie da parte della Regione Puglia, quanto necessario per adeguare/realizzare la tabellazione delle zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. n.59/2017 e ss.mm.ii. secondo quanto previsto dal nuovo PFVR 2024-2029.

*Per l'attività di cui sopra verranno utilizzate le risorse già trasferite dalla Regione Puglia ed appostate nel Subcap. 07/U/02/C02 (GESTIONE ZONE PROTETTE DI INIZIATIVA PUBBLICA DI CUI AGLI ARTICOLI 8, 9, E 10 PER TABELLAZIONE, MIGLIORAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, ACQUISTO FAUNA DA RIPRODUZIONE, SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA VOLONTARIA SULLA BASE DI SPECIFICI PROGETTI - Rif. Programma Venatorio Regionale annata **2020/2021 (DDS 415/2021)**).*

8. Corso di abilitazione per il "Controllo della fauna selvatica: cinghiale"

La situazione della popolazione di cinghiale in Puglia continua a destare preoccupazioni per motivi sanitari e di incolumità pubblica. L'attività di controllo della specie prevista dal Piano di controllo della specie e dal PRIU di cui alla DGR 88/2025 necessita di un elevato numero di cacciatori abilitati, oltre a quelli già esistenti.

Il Comitato di Gestione ha già approvato gli atti necessari propedeutici alla pubblicazione di un bando per la partecipazione al relativo corso, che hanno ricevuto il nulla osta da parte della Regione con nota n.267500/2026 del 12.05.2026, e, pertanto, si prefigge di:

- a) Predisporre tutti gli ulteriori atti necessari per l'indizione di un corso per "*Abilitazione al controllo della fauna selvatica: cinghiale*", rivolto a coloro che intendono collaborare con l'ATC - *tipo i Componenti dei Gruppi di Lavoro* [Rif. Art. 5 comma 1 lettera o) del Reg.to Reg.le n. 5/2021 e ss.mm.ii.] - per una più corretta gestione faunistica sul proprio territorio e riservato comunque a quanti in possesso di licenza di caccia e residenti nello stesso, tenendo conto della norma prevista dal comma 11 bis dell'art. 11 della L.R. n.59/2017 e ss.mm.ii. e da quanto indicato dalla Regione Puglia con nota prot. n.399238/2025 del 15/07/2025.

Tale corso permetterà, dopo il superamento dell'esame finale, di svolgere appieno le attività di prelievo sulle specie di cui al corso, secondo apposite indicazioni dell'ATC.



9. Corso di abilitazione per il rilascio della qualifica di “Cacciatore di cinghiale in forma collettiva (braccata/girata)” e “Caposquadra per la caccia collettiva (braccata/girata) al cinghiale”.

Tali corsi permetteranno, dopo il conseguimento della relativa qualifica, di iscriversi all'apposito Registro Regionale e di svolgere questa forma di caccia giusto la normativa in vigore nonché di offrire qualsiasi forma di collaborazione occorrente per il vigente “P.R.I.U.” e per il “Piano di Monitoraggio e Gestione del Cinghiale in Regione Puglia”.

Il Comitato di Gestione ha già approvato gli atti necessari propedeutici alla pubblicazione di un bando per la partecipazione al relativo corso, che hanno ricevuto il nulla osta da parte della Regione con nota n.267500/2026 del 12.05.2026, e, pertanto, si prefigge di:

- a) Predisporre tutti gli ulteriori atti necessari per l'indizione di un eventuale corso di abilitazione per il rilascio della qualifica di “Cacciatore di cinghiale in forma collettiva (braccata/girata)” e “Caposquadra per la caccia collettiva (braccata/girata) al cinghiale”, tenendo conto della norma prevista dal comma 11 bis dell'art. 11 della L.R. n.59/2017 e ss.mm.ii. e da quanto indicato dalla Regione Puglia con nota prot. n.399238/2025 del 15/07/2025.

10. Corsi di abilitazione per il rilascio della qualifica di “Cacciatore conduttore del cane limiere”.

Detto corso sarà riservato ai cacciatori che abbiano già l'abilitazione a “Cacciatore di cinghiale in forma collettiva” e permetterà di avere tutte le figure necessarie per la caccia al cinghiale nella nostra provincia.

Il Comitato di Gestione ha già approvato gli atti necessari propedeutici alla pubblicazione di un bando per la partecipazione al relativo corso, che hanno ricevuto il nulla osta da parte della Regione con nota n.267500/2026 del 12.05.2026, e, pertanto, si prefigge di:

- a) Predisporre tutti gli ulteriori atti necessari per l'indizione di un corso di abilitazione per il rilascio della qualifica di “Cacciatore conduttore del cane limiere”.

*Per i corsi di cui ai punti 8, 9 e 10 verranno utilizzate, pro quota, le risorse già trasferite dalla Regione Puglia, in base alla convenzione in essere tra Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo ATC ed appostate nel Subcap. **07/U/02/B02** (CONTRIBUTI DANNI PRODOTTI DA FAUNA SELVATICA STANZIALE NELLE ZONE PROTETTE E DALL'ATTIVITÀ VENATORIA E DELLA FAUNA SELVATICA STANZIALE IN TERRITORI CACCIA PROGRAMMATA - EMERGENZA CINGHIALI - INTERVENTI PER OPERE DI PREVENZIONE DANNI NON ALTRIMENTI RISARCIBILI - Rif. Programma Venatorio Regionale annata **2023/2024 (DDS 596/2023)**, nonché nuove ed ulteriori risorse trasferite a tal uopo.*

Dette attività benché non contemplate tra quelle di cui all'art.51 comma 4 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. sono da intendersi necessarie per una corretta gestione della fauna selvatica in funzione dei danni arrecati alle produzioni agricole, così come previsto alla lettera b) del suddetto articolo.



11. Corsi di “Abilitazione al controllo della fauna selvatica: corvidi”.

Questo ATC ha già predisposto il programma del corso per l’ottenimento dell’abilitazione al controllo dei corvidi, che ha ottenuto il parere favorevole dell’ISPRA.

Tale personale abilitato potrà essere utilizzato nei piani di contenimento che questo ATC dovesse mettere in atto e previsti nelle attività in convenzione di questo programma.

Il Comitato di Gestione ha già approvato gli atti necessari propedeutici alla pubblicazione di un bando per la partecipazione al relativo corso, che hanno ricevuto il nulla osta da parte della Regione con nota n.267500/2026 del 12.05.2026, e, pertanto, si prefigge di:

- a) Predisporre tutti gli ulteriori atti necessari per lo svolgimento del corso per “*Abilitazione al controllo della fauna selvatica: corvidi*”, rivolto a coloro che intendono collaborare con l’ATC per una più corretta gestione faunistica sul proprio territorio e riservato comunque a quanti in possesso di licenza di caccia e residenti nello stesso, tenendo conto della norma prevista dal comma 11 bis dell’art. 11 della L.R. n.59/2017 e ss.mm.ii. e da quanto indicato dalla Regione Puglia con nota prot. n.399238/2025 del 15/07/2025.

Per detta attività si ritiene propedeutico il conferimento di apposito incarico o estensione dei precedenti a tecnico/docente/i specializzato/i, in osservanza a quanto previsto dall’Art. 5 comma 1 lettera n) e dall’Art. 14 del Reg.to Reg.le n. 5/2021 e ss.mm.ii.

*Per l’attività di cui sopra verranno utilizzate, pro quota, le risorse già trasferite dalla Regione Puglia, in base alla convenzione in essere tra Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo ATC, per le attività di cui all’art.51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. ed appostate nel Subcap. **07/U/02/C05** (GESTIONE ZONE PROTETTE DI INIZIATIVA PUBBLICA DI CUI AGLI ARTICOLI 8, 9 E 10 PER TABELLAZIONE, MIGLIORAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, ACQUISTO FAUNA DA RIPRODUZIONE, SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA VOLONTARIA SULLA BASE DI SPECIFICI PROGETTI: VIGILANZA VOLONTARIA - Rif. Programma Venatorio Regionale annata **2023/2024 (DDS 354/2025)**).*

12. Piano di Controllo della Volpe in ZRC.

La **Volpe** *Vulpes vulpes* è specie considerata problematica in quanto può produrre danni alle attività antropiche e persino rischi per la salute e l’incolumità umana.

Il Comitato di Gestione di questo ATC aveva già dato incarico a tecnico per un censimento della specie in aree campione e la stesura di una proposta di Piano di controllo che risulta datata e necessaria di aggiornamenti e adeguamenti.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Adottare quanto necessario al fine di aggiornare il **Piano di Controllo** della Volpe in una o più ZRC, eventualmente anche con la realizzazione di appositi monitoraggi.

Per detta attività si ritiene propedeutico il conferimento di apposito incarico o estensione dei precedenti a tecnico/i specializzato/i, in osservanza a quanto previsto dall'Art. 5 comma 1 lettera n) e dall'Art. 14 del Reg.to Reg.le n. 5/2021 e ss.mm.ii.

*Per l'attività di cui sopra verranno utilizzate, se ritenute necessarie e dietro specifico nulla osta, pro quota, le risorse che saranno trasferite dalla Regione Puglia, in base alla convenzione in essere tra Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo ATC, per le attività di cui all'art.51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. ed appostate nel Subcap. **07/U/02/C05** (GESTIONE ZONE PROTETTE DI INIZIATIVA PUBBLICA DI CUI AGLI ARTICOLI 8, 9 E 10 PER TABELLAZIONE, MIGLIORAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, ACQUISTO FAUNA DA RIPRODUZIONE, SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA VOLONTARIA SULLA BASE DI SPECIFICI PROGETTI: VIGILANZA VOLONTARIA - Rif. Programma Venatorio Regionale annata **2024/2025 (DGR 1100/2024 - DDS 962/2024)**).*

Detti studi benché non contemplati tra le attività di cui all'art.51 comma 4 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. sono da intendersi necessari per una corretta gestione faunistica e rientranti nel suddetto articolo.

13. Progetto "Radio-tracking" per lo studio della Lepre europea attraverso strumenti satellitari o simili

Con DGR 1780/2022 la Regione Puglia ha approvato lo schema di Convenzione tra la stessa e questo ATC (Repertorio n.024746/2022) per la realizzazione di uno studio faunistico nel territorio di competenza che comprende due distinte attività, tra cui il progetto "radio-tracking" per lo studio della Lepre europea attraverso strumenti satellitari o simili.

Il progetto è stato regolarmente effettuato dal tecnico convenzionato ed è stato riproposto l'anno successivo senza incontrare il parere favorevole sperato, giunto però come presa visione per la presente annata con nota prot. n.423431/2026 del 14/7/2026.

Il Comitato si prefigge di:

- a) Predisporre i necessari atti amministrativi per l'acquisto di nuova attrezzatura scientifica da utilizzare.

*Per l'attività di cui sopra verranno utilizzate, se ritenute necessarie e dietro specifico nulla osta, pro quota, le risorse che saranno trasferite dalla Regione Puglia, in base alla convenzione in essere tra Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo ATC, per le attività di cui all'art.51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. ed appostate nel Subcap. **07/U/02/C05** (GESTIONE ZONE PROTETTE DI INIZIATIVA PUBBLICA DI CUI AGLI ARTICOLI 8, 9 E 10 PER TABELLAZIONE, MIGLIORAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, ACQUISTO FAUNA DA RIPRODUZIONE, SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA VOLONTARIA SULLA BASE DI SPECIFICI PROGETTI: VIGILANZA VOLONTARIA - Rif. Programma Venatorio Regionale annata **2024/2025 (DGR 1100/2024 - DDS 962/2024)**).*

Detti studi benché non contemplati tra le attività di cui all'art.51 comma 4 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. sono da intendersi necessari per una corretta gestione faunistica e rientranti nel suddetto articolo.



14. Ambiente Bene Comune.

L'iniziativa "Ambiente Bene Comune - giornate ecologiche di sensibilizzazione per la salvaguardia dei boschi, dei boschi didattici pubblici e degli ambienti naturali della provincia di Lecce" che questo ATC svolge da diversi anni nel territorio "a caccia programmata" potrà essere condotta anche in zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. , fermo restando il rinnovo della convenzione tra la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo ATC per le attività di cui all'art. 51 comma 4 lettera a) e c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Predisporre l'elaborazione di un bando che favorisca progetti mirati alla pulizia di boschi e ambienti naturali attraverso la raccolta dei rifiuti e all'installazione di nidi artificiali per favorire la riproduzione di alcune specie e incrementare la biodiversità;
- b) Predisporre l'elaborazione di un bando che favorisca progetti mirati alla realizzazione di interventi di miglioramento ambientale e/o salvaguardia di boschi e ambienti naturali.

"Ambiente Bene Comune" è finalizzato, quindi, a predisporre misure di salvaguardia dei boschi e degli ambienti naturali ricadenti sia nel territorio della caccia programmata che negli istituti di protezione di competenza regionale, al fine di prevenire gli incendi, eliminare gli elementi di detrazione ambientale e favorire la sosta e l'accoglienza della fauna selvatica, giusto quanto previsto dall'art. 7 comma 14 lettera b) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.

Gli interventi potranno essere supportati da volontari appartenenti a tutte le Associazioni Venatorie, Agricole, di Protezione Ambientale e di chiunque altra associazione, ente o scuola voglia partecipare.

Quest'ultima ipotesi giusto quanto previsto dall'art. 8 comma 7 e dall'art. 9 comma 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.

*Per le attività di cui alla **lettera a) e b)**, sia nei territori a caccia programmata che per quelli ricadenti nelle zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. verranno utilizzate, pro quota, le risorse che saranno trasferite dalla Regione Puglia, in base alla convenzione in essere tra Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo ATC, per le attività di cui all'art.51 comma 4 lettera a) e c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. ed appostate e/o nei seguenti Subcap. :*

- ✓ **07/U/02/A01** (CONTRIBUTO AI PROPRIETARI DI TERRENI UTILIZZATI AI FINI DELLA CACCIA PROGRAMMATA DI CUI ALL'ART. 34 E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, DI CUI ALL'ARTICOLO 7, COMMA 14, LETTERA B) - Rif. Programma Venatorio Regionale annata 2024/2025 (DGR 1100/24 - DDS 962/24).
- ✓ **07/U/02/C01** (GESTIONE ZONE PROTETTE DI INIZIATIVA PUBBLICA DI CUI AGLI ARTICOLI 8, 9 E 10 PER TABELLAZIONE, MIGLIORAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, ACQUISTO FAUNA DA RIPRODUZIONE, SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA VOLONTARIA SULLA BASE DI SPECIFICI PROGETTI: VIGILANZA VOLONTARIA - Rif. Programma Venatorio Regionale annata 2024/2025 (DGR 1100/2024 - DDS 962/2024).



15. Portale di gestione permessi e dati venatori.

Le attività di gestione dei permessi e di acquisizione dei dati venatori richiedono sempre più un celere soddisfazione che può essere garantita esclusivamente tramite l'utilizzo di strumenti informatici, tanto da poter utilizzare il 15 % delle somme complessive assegnate a ciascun ATC anche per informatizzare i procedimenti amministrativi inerenti il selettore controllo e la caccia ai sensi del comma 4 bis dell'art. 51 della L.R. n.59/2017 e ss.mm.ii.

Questo ATC già da anni utilizza - dietro apposita convenzione - il portale eos.xcaccia.it per lo svolgimento di alcuni compiti.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- Mantenere la gestione della mobilità venatoria regionale gratuita, il rilascio delle autorizzazioni annuali e dei permessi giornalieri di questo ATC sul portale eos.xcaccia.it;
- Mantenere l'acquisizione dei dati del carniere realizzato dai cacciatori extraregionali sul portale eos.xcaccia.it;
- Mantenere/implementare il modulo del portale eos.xcaccia.it per adempiere ai compiti connessi all'eventuale avvio del prelievo in deroga, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. c) della Direttiva 2009/147/CE e dell'art. 19-bis della Legge 157/92 e ss.mm.ii. di specie selvatiche, con le modalità e indicazioni previste dalla Regione Puglia.

Per le attività di cui sopra, relative all'annata venatoria 2026/2027, verranno utilizzate le risorse già trasferite dalla Regione Puglia ed imputate, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 51 della L.R. n.59/2017 e ss.mm.ii., nel Subcap. 07/U/02/B01 (CONTRIBUTI DANNI PRODOTTI DA FAUNA SELVATICA STANZIALE NELLE ZONE PROTETTE E DALL'ATTIVITÀ VENATORIA E DELLA FAUNA SELVATICA STANZIALE IN TERRITORI CACCIA PROGRAMMATA - Rif. Programma Venatorio Regionale annata 2021/2022 (DDS 365/2023).

PROSPETTO RIPARTO SOMME PROGRAMMA VENATORIO REG.LE 2024/2025 (ART. 51 C. 4 L.R. 59/2017)

ART. 51 comma 4 L.R. 59/2017 e s.m.i.	PROGRAMMA VENATORIO REGIONALE 2024/2025 (D.D.S. 962/2024) A.T.C. PROVINCIA DI LECCE PROGRAMMA DI INTERVENTO 2026/2027 TERRITORIO DESTINATO A CACCIA PROGRAMMATA e ZRC + OdP
	- Rif: Deliberazione CdG n.46 del 29.7.2026 - Rif. Assemblea del _____ - Rif. Nulla osta prot. n. _____ della Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali -
A - Contributo ai proprietari di terreni utilizzati ai fini della caccia programmata di cui all'art. 34 e salvaguardia degli habitat, di cui all'articolo 7, comma 14, lettera b)	(MIGLIORAMENTO HABITAT) ATTIVITÀ DI GESTIONE E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE, SOPRATTUTTO A FINI FAUNISTICI - Bando incentivi economici ai proprietari o conduttori fondi rustici per interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici, nei territori a caccia programmata; *****



	(COMUNICAZIONE) ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE - Bando [Ambiente Bene Comune] - Progetti mirati alla pulizia di boschi e ambienti naturali attraverso la raccolta dei rifiuti e all'installazione di nidi artificiali per favorire la riproduzione di alcune specie e incrementare la biodiversità, nei territori a caccia programmata; - Bando - Progetti mirati alla realizzazione di interventi di miglioramento ambientale e/o salvaguardia di boschi e ambienti naturali, nei territori a caccia programmata.
B - Contributi danni prodotti da fauna selvatica stanziale nelle zone protette e dall'attività venatoria e della fauna selvatica stanziale in territori caccia programmata	(CONVENZIONI) ATTIVITÀ IN CONVENZIONE - Piano di Gestione (Cinghiale): 1. Incarico per il supporto tecnico-amministrativo per le problematiche legate alla gestione del cinghiale; 2. Bando per il finanziamento di misure di riduzione di potenziali danni al settore agricolo; 3. Bando per l'adozione di misure di biosicurezza negli allevamenti di suini; 4. Rimborsi chilometrici volontari Monitoraggio primaverile/autunnale.
C - Gestione zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8, 9, e 10 per tabellazione, miglioramento e salvaguardia degli habitat, acquisto fauna da riproduzione, sostegno alle attività di vigilanza volontaria sulla base di specifici progetti	(CONVENZIONI) ATTIVITÀ IN CONVENZIONE - Immissione di fauna a scopo di ripopolamento in Z.R.C. (Lepri e Fagiani) in zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. (O.d.P. e Z.R.C.); - Bando per miglioramenti ambientali a fini faunistici in zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. (O.d.P. e Z.R.C.); - Bando [Ambiente Bene Comune] - Progetti mirati alla pulizia di boschi e ambienti naturali attraverso la raccolta dei rifiuti e all'installazione di nidi artificiali per favorire la riproduzione di alcune specie e incrementare la biodiversità, in zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. (O.d.P. e Z.R.C.); - Bando - Progetti mirati alla realizzazione di interventi di miglioramento ambientale e/o salvaguardia di boschi e ambienti naturali, in zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. (O.d.P. e Z.R.C.). - Monitoraggio Corvidi ed eventuale piano di controllo nelle Zone Ripopolamento e Cattura; <i><u>Prosecuzione studi in corso (Deliberazione 73/25) con il tecnico già incaricato.</u></i>



- Monitoraggio Volpe ed eventuale piano di controllo nelle Zone Ripopolamento e Cattura;
- Piano di Contenimento della Volpe in aree escluse dall'ordinaria gestione faunistico-venatoria;
Aeroporto Militare di Galatina (LE) - Richiesta urgente intervento per la riduzione della presenza di fauna selvatica (volpi) sul sedime aeroportuale – Prosecuzione/attivazione Fase III (Deliberazione 49/25) con il tecnico già incaricato.
- Progetto “radio-tracking” per lo studio della Lepre europea attraverso strumenti satellitari o similari;
- Progetto “MonITRing c/o il Centro di cattura ed inanellamento di Trepuzzi (LE)”
Prosecuzione studi in corso (Deliberazione 37/25) con il tecnico già incaricato.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO

D.D.S. 833 del 21.11.2024		% prevista dalla L.R. 59/2017 (sul totale delle attività a+b+c+d+e)	% prevista dalla L.R. 59/2017 escludendo: - <u>attività d)</u> non prevista in convenzione (fondi già erogati con DDS 775/2024) - <u>attività e)</u> (fondi determinati non in percentuale ma in base ai compensi stabiliti dalla Regione)
A- Contributo ai proprietari di terreni utilizzati ai fini della caccia programmata di cui all'art. 34 e salvaguardia degli habitat, di cui all'articolo 7, comma 14, lettera b)	60.396,86	15%	33,85%
B - Contributi danni prodotti da fauna selvatica stanziale nelle zone protette e dall'attività venatoria e della fauna selvatica stanziale in territori caccia programmata	35.685,00	20%	20%
C - Gestione zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8, 9, e 10 per tabellazione, miglioramento e salvaguardia degli habitat, acquisto fauna da riproduzione, sostegno alle attività di vigilanza volontaria sulla base di specifici progetti	82.343,14	30%	46,15%
Totale [attività A+B+C]	178.425,00		

Sede ATC, 29.7.2026

F.to

IL DIRETTORE TECNICO
- Sig. Luigi MONOSI -

IL PRESIDENTE f.f.
- Dott. Luigi NUZZACI -

